



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA E DELLA LIBERTÀ': QUOTA ASSOCIATIVA COMUNE DI TORINO E DIRITTO DI RECESSO" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 25 OTTOBRE 2012.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

### PREMESSO

che l'associazione in oggetto, senza fini di lucro, ha lo scopo, nell'ambito della Legge 460/1997 di gestire direttamente od indirettamente l'omonimo museo, realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino durante il XX secolo con particolare riferimento al periodo 1938-1945 e sviluppare la vocazione a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo;

### CONSTATATO CHE

- il patrimonio dell'associazione è costituito da quanto conferito dai Soci al momento della costituzione o dell'adesione, dai redditi derivanti dal patrimonio stesso e da eventuali lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali;
- le entrate sono costituite dalle quote associative annuali dei soci, dagli apporti patrimoniali effettuati dai soci, da eventuali donazioni mobiliari ed immobiliari, elargizioni e lasciti ereditari, dagli introiti realizzati nello svolgimento delle proprie attività istituzionali anche di natura commerciale e da erogazioni, elargizioni, finanziamenti e contributi da parte di enti pubblici e privati;
- all'associazione non è consentito distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati;
- i soci possono mettere a disposizione dell'Associazione, a qualsiasi titolo, per l'organizzazione e la gestione del museo, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi;
- le quote associative, tanto dei Soci quanto degli Aderenti, sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, previa verifica delle proprie disponibilità finanziarie da parte dei Soci;
- ogni Socio è tenuto a versare la quota associativa minima stabilita dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno;

- i Soci possono liberamente recedere dall'Associazione;

#### APPURATO

che nel solo 2011, nonostante i precari equilibri di bilancio ed il debito più alto d'Italia, il Comune di Torino ha erogato in favore dell'Associazione in oggetto ben 70mila Euro (50mila con determinazione dirigenziale n. 93 prot. 2011 04358/026 del 2 agosto 2011 e 20mila con determinazione dirigenziale n. 158 prot. 2011 06482/026 del 17 novembre 2011) a fronte, per esempio, dei 5mila Euro annui erogati dalla Provincia di Torino (deliberazioni di Giunta Provinciale 1442-45173/2010 del 21 dicembre 2010 e 1398-44976/2011 del 28 dicembre 2011);

#### INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di sapere:

- 1) quali e quante siano state finora le quote associative erogate dal Comune di Torino divise per anno;
- 2) se queste somme siano state concordate, come da Statuto, "previa verifica delle disponibilità finanziarie dei Soci";
- 3) quali e quante siano state finora le quote associative erogate dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte negli stessi anni;
- 4) se il Comune di Torino abbia esclusivamente garantito, negli anni di cui sopra, copertura finanziaria alla quota associativa stabilita dall'Assemblea dei Soci, od abbia integrato con somme ulteriori e facoltative;
- 5) se il Comune di Torino reputi opportuno proseguire il rapporto di sostegno economico-finanziario ovvero non ritenga necessario recedere dall'Associazione, considerando anche i modesti dati di affluenza al museo che certificano una evidente difficoltà della struttura a ritagliarsi un ruolo da protagonista nel circuito dei musei cittadini, non assicurando quell'autonomia finanziaria ormai divenuta indispensabile.

F.to Paola Ambrogio